

## Fatti & Disfatti

di Carlo Maria Stigliano



# NON É PIÙ TEMPO D'EROI

**Q**uando ci siamo iscritti alla facoltà di medicina (penso in particolare a quelli come me che hanno superato gli 'anta') credevamo nella grande opportunità di raggiungere alcuni prestigiosi obiettivi attraverso questa pur impegnativa scelta professionale: certo non tutti saremmo diventati dei dottor Kildare e dei Valdoni, famosi e rispettati, ma tutti sognavamo di poter svolgere un lavoro sicuramente utile alla collettività, ottenendo un adeguato riconoscimento sociale del nostro ruolo a fronte di sacrifici personali non irrilevanti. L'essere disponibili per il prossimo, dimenticarsi spesso festività e ricorrenze familiari per correre in ospedale anche fuori servizio "per dare una mano" ai colleghi; restare accanto al letto di un ammalato grave o di una puerpera dopo un lungo e travagliato parto, passare ore sottratte alla famiglia a studiare un caso difficile... quando internet non esisteva: tanti di noi l'hanno fatto con entusiasmo e con la consapevolezza che quella scelta era 'dovuta', inevitabile se volevamo fare davvero i medici. Oggi che cosa resta di quell'entusiasmo? Ed è solo un fisiologico calo di tensione dei



Il Giuramento di Ippocrate

medici più avanti negli anni e nella professione oppure riguarda anche i giovani colleghi? La verità è che non se ne può più e che noi ginecologi in modo particolare siamo continuamente sotto tiro... E questo, alla lunga, sfianca. Due nostri colleghi, in qualche parte di questa nostra strana Italia, sono stati condannati per un grave evento occorso nella professione: nulla da dire, può purtroppo accadere che si verifichino situazioni difficili ed imprevedibili in una disciplina di per sé non facilmente e completamente

pianificabile nelle sue attività; può accadere anche che ci siano errori (attenzione: pur sempre in buona fede!) non giustificabili e perciò giustamente sanzionabili. Ma la persecuzione no, non può essere accettata! D'accordo, due ginecologi sono stati condannati, mettiamo anche giustamente, (ammesso e non concesso, per correttezza) nessuno, però, persino i ginecologi, è definitivamente colpevole fino a sentenza definitiva. E qui, vorrei ricordarlo, siamo solo al primo grado del processo... Ebbene, ai nostri colleghi non sono state concesse neppure le attenuanti generiche, quelle che di solito si concedono persino ai responsabili di atroci fatti di sangue (!). Ad uno, che ubriaco e imbottito di droga si metta al volante della sua

auto e travolga uccidendole dieci persone, verranno probabilmente concesse le attenuanti generiche, ma ad un ginecologo no, è colpevole e magari deve ringraziare se non gli vengono amputate le mani! Ma è giusto tutto ciò? Ai due reprobati è stata inflitta per soprappiù anche la pena accessoria dell'inibizione dall'esercizio della professione per gli anni di durata della pena: a breve sarà inevitabilmente sancita la condanna al risarcimento della parte lesa per svariati milioni di euro: se colpevoli è giusto, anche se ciò non potrà certo lenire il grande dolore delle persone colpite dall'eventuale errore medico. Ma i ginecologi come faranno fronte a risarcimenti di questa portata quando non potrebbero guadagnare quelle cifre neanche in una vita intera? E per di più non lavorando. Se questo non è

accanimento, davvero non trovo altro termine! C'è qualcuno disposto a credere che oggi in Italia un ginecologo davanti ad un magistrato, nel caso di un tragico evento in sala parto che comporti danni gravi ad un bambino, possa serenamente pensare all'equidistanza del giudice di fronte alle parti? O non dovrà temere (magari non realmente nelle conclusioni ma assai probabilmente nelle premesse) che il magistrato potrebbe facilmente essere influenzato dal clima di maldisposizione nei confronti del medico, alimentata spesso da una stampa sempre a caccia del 'mostro' da sbattere in prima pagina? E allora perché stupirsi se molti colleghi hanno deciso di auto tutelarsi ricorrendo nei fatti anche inconsciamente alla cosiddetta medicina difensiva: perché rischiare di essere rovinati sotto tutti i punti di vista, di coinvolgere nella propria rovina anche la propria innocente famiglia per cercare di sfruttare anche solo uno spiraglio di possibilità nei casi difficili a vantaggio dell'ammalata? Ma i giornalisti ci pensano qualche volta ai figli dei medici che loro trattano come fossero biechi assassini? Non è più tempo d'eroi, vogliono dei medici-ragionieri senza infamia e senza lode. Altro che principi della medicina: Ippocrate qui oggi si dimetterebbe!



## CONVEGNO REGIONALE AOGOI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Le linee guida: suggerimenti o dogmi?

12 settembre 2009  
Villa Manin di Passariano (Ud)

Il convegno si svolgerà presso la Sala delle conferenze di Villa Manin di Passariano (Ud). Si raccomanda l'iscrizione tramite e-mail o fax alla Segreteria Organizzativa, anche se sarà possibile iscriversi prima dell'inizio dei lavori. Sono stati richiesti i crediti alla Commissione nazionale per la formazione continua (Ecm), per medici appartenenti la disciplina di Ginecologia e Ostetricia. L'attestato con l'attribuzione dei crediti formativi verrà rilasciato ai primi 90 medici, regolarmente iscritti, che avranno ottemperato alle procedure previste per la verifica della presenza e dell'apprendimento. Verrà data la precedenza ai soci AOGOI, iscritti via e-mail o fax. La partecipazione è gratuita.

**Comitato scientifico**  
V. Adamo - Pordenone  
D. Bassini - Tolmezzo (UD)  
E. Campagnutta - Aviano (PN)  
A. D'Atri - Monfalcone (GO)  
G. Del Frate - S. Daniele del Friuli (UD)  
M. Gamper - S. Vito al Tagliamento (PN)  
S. Giove - Latisana (UD)  
C. Zompicchiatti - Palmanova (UD)  
**Direttore Scientifico:**  
Carmine Gigli  
Segretario regionale AOGOI  
carminegigli@tin.it  
Via dei Piccardi, 70 - 34170 Trieste

**Segreteria Organizzativa:**  
THE OFFICE aogoi@theoffice.it  
Via S. Nicolò, 14 - 34121 Trieste  
Tel. 040 368343, Fax 040 368808

Si ringraziano le ditte  
Bayer Schering, Pharma,  
Finderm, Rottapharm e Teramex

### PROGRAMMA

**I sessione**  
Moderatori: Gigli C. - Giove S.  
9.00 Linee guida: come si fanno, come si leggono e a cosa servono  
Giampaolo Mandruzzato  
9.30 Assistenza alla gravida a basso rischio  
Vesna Cescutti  
10.00 Il parto prematuro  
Maddalena Casarotto  
10.30 La gravidanza extrauterina  
Maurizio Silvestri  
11.00 Coffee Break

**II sessione**  
Moderatori: Adamo V. - D'Atri A.  
11.15 Screening delle malattie genetiche fetali  
Giovanni Monni  
11.45 Ipertensione e gravidanza  
Giuseppe Ettore  
12.15 Il parto nella gravida con pregresso  
Taglio Cesareo  
Stefano Facchin

12.45 Induzione al travaglio di parto  
Giovanni Del Frate  
13.15 Colazione di lavoro

**III sessione**  
Moderatori: Campagnutta E. - Del Frate G.  
14.00 Prevenzione delle complicanze laparoscopiche  
Marco Pittino  
14.30 Flogosi pelviche acute  
Giuliano Fabiani  
15.00 L'ipermenorrea  
Silvio Giove  
15.30 Compilazione moduli ECM  
16.00 Assemblea regionale dei soci AOGOI

